Favasuli dal Catanzaro al Napoli, Polito racconta la nascita dell’operazione e il futuro dell’esterno. Video

Data: Invalid Date | Autore: Nicola Cundò



Favasuli dal Catanzaro al Napoli, Polito racconta la nascita dell’operazione e il futuro dell’esterno

Il dirigente ripercorre la crescita del calciatore calabrese, il primo contatto con Manna e la scelta del Napoli soffermandosi sulle qualità tecniche e umane che possono portarlo ai vertici del calcio italiano

Il trasferimento di **Costantino Favasuli dal Catanzaro al Napoli**rappresenta una delle operazioni più interessanti del recente mercato italiano. A raccontarne i retroscena è **Ciro Polito**, che ha seguito da vicino la crescita del calciatore e ne ha apprezzato fin dall’inizio il carattere, la duttilità e la determinazione.

Nel corso dell’intervista, il dirigente ha ricostruito le tappe che hanno condotto Favasuli in azzurro: dalla scelta di portarlo a Catanzaro fino ai primi contatti con il direttore sportivo del Napoli **Giovanni Manna**.

L’intuizione del Catanzaro su Costantino Favasuli

Polito aveva notato Favasuli durante i playout tra **Bari e Ternana**, rimanendo colpito dalla sua

capacità di percorrere la fascia con continuità. Dopo le esperienze maturate con Ternana e Bari, il calciatore possedeva già una conoscenza significativa della Serie B e poteva inserirsi bene nel progetto giovane costruito dal Catanzaro.

Il rendimento in Calabria ha superato le aspettative. Favasuli si è dimostrato non soltanto un esterno capace di spingere, ma anche un giocatore affidabile nei duelli e nella fase di non possesso.

Secondo Polito, la sua crescita è stata alimentata soprattutto dalla volontà di migliorarsi. Non si tratta del classico talento che vive esclusivamente di qualità tecniche, ma di un calciatore che ha costruito il proprio percorso attraverso il lavoro, la costanza e lo spirito di sacrificio.

Il Treno d'Africo che non smette mai di correre

Nato ad **Africo**, Favasuli è stato soprannominato il **Treno d'Africo**per la capacità di coprire l'intera corsia e mantenere un'intensità elevata fino agli ultimi minuti.

Polito lo descrive come un atleta dotato di grande forza nelle gambe, resistente e difficile da superare nell'uno contro uno. Anche quando un avversario riesce a guadagnare qualche metro, Favasuli possiede la velocità e la tenacia necessarie per recuperare.

Il suo punto di forza è la completezza. Può accompagnare l'azione offensiva, effettuare sovrapposizioni, servire assist e rientrare rapidamente per aiutare la difesa. Proprio questa disponibilità al sacrificio gli ha permesso di diventare un elemento importante nel **Catanzaro di Alberto Aquilani**.

I numeri della stagione con il Catanzaro

Nel campionato disputato in giallorosso, Favasuli ha collezionato **42 presenze, 9 assist e 2 gol**, contribuendo al percorso che ha condotto il Catanzaro fino alla finale dei playoff.

Numeri che raccontano soltanto una parte del suo impatto. L'esterno ha garantito equilibrio tattico, intensità e continuità sulle due fasce. Secondo Polito avrebbe potuto realizzare anche qualche rete in più, considerando le numerose occasioni costruite durante la stagione.

Un episodio avvenuto in una partita contro il Venezia descrive bene la sua personalità. In un momento complicato dell'incontro, Favasuli si sarebbe proposto per cambiare fascia e affrontare direttamente l'avversario più pericoloso. Un gesto che evidenzia coraggio, responsabilità e fiducia nei propri mezzi.

Dal primo contatto con Manna alla scelta del Napoli

La trattativa per portare **Favasuli al Napoli**è iniziata dopo la conclusione dei playoff. Polito ha raccontato di aver contattato Giovanni Manna al suo rientro da un breve periodo di pausa.

Il direttore sportivo azzurro avrebbe manifestato subito il proprio interesse, chiedendo però tempo per valutare l'evoluzione del mercato e sistemare alcune situazioni interne. Dopo circa un mese, i contatti sono ripresi e l'operazione è entrata nella fase decisiva.

Intorno al calciatore erano circolati anche gli interessamenti di **Juventus e Sassuolo**, ma Polito ha chiarito che il Napoli è stato il club capace di trasformare l'interesse in una scelta concreta.

Investire su un ragazzo proveniente dalla Serie B comportava inevitabilmente una componente di rischio. Il Napoli, però, ha creduto nelle sue qualità e nelle possibilità di crescita, offrendo anche un

segnale importante all'intero movimento: nelle categorie inferiori possono emergere giocatori pronti a misurarsi con il calcio di alto livello.

Il ruolo ideale di Favasuli nel Napoli

Dal punto di vista tattico, Favasuli può essere impiegato su entrambe le corsie. In un sistema con la difesa a tre, il suo ruolo più naturale è quello di **esterno a tutta fascia** in un 3 5 2 o in un 3 4 1 2.

In una linea difensiva a quattro, invece, Polito lo considera principalmente un **terzino di spinta**. Le sue caratteristiche gli consentono di partire da una posizione più arretrata, accompagnare l'azione e arrivare con efficacia negli ultimi metri.

L'impiego da esterno offensivo può rappresentare una soluzione utile in particolari momenti della partita, ma difficilmente sarà il ruolo sul quale costruire tutta la sua carriera. La capacità di svolgere entrambe le fasi lo rende più prezioso quando può partire da quinto o da terzino.

Il paragone con Di Lorenzo e Florenzi

Per spiegare le potenzialità del calciatore, Polito ha richiamato le caratteristiche di **Giovanni Di Lorenzo e Alessandro Florenzi**.

Favasuli possiede la capacità di inserirsi e accompagnare l'azione che ha reso Di Lorenzo particolarmente efficace, mentre per struttura fisica, dinamismo e interpretazione del ruolo può ricordare Florenzi.

Il paragone non riguarda soltanto le qualità tecniche, ma anche la possibilità di costruire una carriera importante partendo dal lavoro quotidiano. L'altezza, secondo Polito, non rappresenta un limite per un esterno: in quella posizione contano soprattutto forza, velocità, lettura del gioco e capacità di incidere nelle due fasi.

L'esordio con il Napoli e il percorso tra Serie A e Champions League

L'approdo al Napoli ha proiettato Favasuli in una realtà profondamente diversa rispetto alla Serie B. Il giovane calabrese ha avuto l'opportunità di debuttare in **Champions League** e successivamente in **Serie A**, mettendosi in mostra anche attraverso giocate decisive.

Polito ha ricordato con emozione l'immagine dell'abbraccio con **Kevin De Bruyne**, simbolo della rapidità con cui il calciatore è passato dal Catanzaro a condividere il campo con campioni di livello internazionale.

Il percorso, tuttavia, è soltanto all'inizio. Per conquistare spazio in una squadra ricca di giocatori affermati, Favasuli dovrà sfruttare ogni occasione, anche quando avrà a disposizione soltanto pochi minuti. Le gerarchie possono cambiare gradualmente, attraverso prestazioni convincenti e una crescita costante.

Umiltà e carattere alla base della crescita

Al di fuori del campo, Favasuli viene descritto come un ragazzo tranquillo, solare e ben inserito nel gruppo. La sua qualità principale rimane l'**umiltà**, elemento che gli ha consentito di affrontare ogni tappa senza perdere il desiderio di migliorarsi.

Il rapporto con Polito è rimasto particolarmente forte. Dopo la convocazione in Nazionale, il calciatore gli avrebbe inviato un lungo messaggio per ringraziarlo della fiducia ricevuta e ricordargli quanto fossero state importanti le sue parole durante il percorso a Catanzaro.

Per il dirigente, questo legame umano ha un valore speciale. La costruzione di una squadra non passa soltanto dalla valutazione tecnica, ma anche dalla capacità di comprendere i ragazzi, sostenerli nei momenti difficili e richiamarli quando occorre maggiore responsabilità.

L’esempio di Favasuli per i giovani calciatori

La storia di **Costantino Favasuli**può diventare un modello per tanti bambini che si avvicinano al calcio. Il suo percorso dimostra che il talento deve essere accompagnato dall’allenamento e che molti gesti tecnici possono essere perfezionati attraverso la ripetizione.

Cross, conclusioni, controllo del pallone e utilizzo del piede debole richiedono esercizio costante. La sola partecipazione agli allenamenti della scuola calcio può non bastare se manca la curiosità di provare, sbagliare e ripetere.

Secondo Polito, la progressiva scomparsa del calcio giocato per strada ha ridotto le occasioni nelle quali i ragazzi possono sviluppare creatività, autonomia e carattere. Favasuli rappresenta invece il profilo di un calciatore che si è formato attraverso il contatto continuo con il pallone e una forte volontà di arrivare.

Il messaggio lasciato dalla sua storia è semplice: le qualità di partenza sono importanti, ma **lavoro, sacrificio e perseveranza**possono trasformare un giovane promettente in un giocatore pronto per il grande calcio.

L’intervista completa dalla quale sono state tratte le dichiarazioni è disponibile sul canale YouTube di CalcioNapoli24.

Vidoe integrale - Favasuli al Napoli, il DS del Catanzaro racconta tutta la storia!

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/favasuli-dal-catanzaro-al-napoli-polito-racconta-la-nascita-dell-operazione-e-il-futuro-dell-esterno-video/158804